



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

22 GIUGNO 2023



Tutino, Livermore e "Il berretto a sonagli". Il Teatro Bellini prepara una stagione tutta da gustare

ELISA PETRILLO pagina 11



SIRACUSA
Palaindoor, fondi e progetto a rischio

FRANCESCO NANIA pagina I

PRIOLO
Primo Consiglio e prime scintille

PAOLO MANGIAFICO pagina IV

SCICLI
Il Guttuso custodito dentro la cassaforte

FRANCO PORTELLI pagina XII

POZZALLO
Ammatuna denuncia «Vogliono scalzarmi»

GIUSEPPE LA LOTA pagina IX

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

GIOVEDÌ 22 GIUGNO 2023 - ANNO 79 - N. 170 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

IL MISTERO DI GESSICA LATTUCA A FAVARA

Vincenzo forse ucciso da un'overdose era indagato per la scomparsa della sorella

ANTONINO RAVANÀ pagina 5

REGIONE

Asu e forestali: via libera nella "manovrina-bis" In Ars governo sotto tiro

SERVIZIO pagina 5

«Mes, no rischi» governo nel caos

Nota del Mef. L'Esecutivo si difende «È un parere tecnico, la posizione politica non cambia». L'opposizione va all'attacco

Senato, mancano i voti di Forza Italia maggioranza sotto sul dl Lavoro

SIMONETTA DEZI pagina 2

Il capo di gabinetto del ministro Giorgetti scrive alla commissione Esteri che «l'accordo sul Mes non comporta rischi, anzi vantaggi». Gelo nella maggioranza, che rinvia la commissione. Il governo sostiene che si tratta solo di un parere tecnico e che il «no» alla ratifica resta. Opposizione all'attacco.

PAOLO CAPPELLERI pagina 2



I funerali del bimbo ucciso dal Suv degli youtuber Codice della strada più rigoroso

ABAGNALE, MAFFETONE pagina 6

IL CASO

Mamme arcobaleno sit-in a Padova per contestare la stepchild adoption

MICHELE GALVAN pagina 6

MAZARA DEL VALLO

Marinerie d'Italia contro l'Ue per difendere la pesca a strascico

MICHELE GUCCIONE pagina 8

INDIGESTO

In 5 dentro un sommergibile a 4000 metri di profondità per 70 ore. Adesso stiamo esagerando con queste challenge.

Aurelio Sechi

www.pnrr.it

IN COMMISSIONE ANTIMAFIA

Il procuratore Melillo: «Sui fondi del Pnrr forti preoccupazioni»

LORENZO ATTIANESE pagina 4

Ragusa

GIOVEDÌ 22 GIUGNO 2023

Redazione: piazza del Popolo,1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



RAGUSA

Pennavaria torna in città?
«Sulla statua sarà la Giunta a doversi pronunciare»

Gerarca fascista o vittima di malelingue? Monta il caso Filippo Pennavaria che si prodigò per la città. L'assessore Gurrieri non prende posizione.

ALESSIA CATAUDELLA pag. X

COMISO

Droga nascosta tra frutta e verdura
Preso e già libero un 40enne tunisino

ANTONELLO LAURETTA pag. VIII

VITTORIA

Sorvegliato speciale, ma spacciava
Pregiudicato finisce ai domiciliari

SALVO MARTORANA pag. VIII



MATURITÀ 2023

Le scelte degli studenti iblei
dopo la prima prova di ieri
Oggi le luci sulla seconda

Quasimodo poco gettonato, di certo più attenzione su Piero Angela e sui tempi moderni. Ecco quali sono stati gli orientamenti dei nostri ragazzi.

MICHELE FARINACCIO pag. XI

«Provano a scalzarmi, ma senza riuscirci»

Pozzallo. In una intervista concessa a «La Sicilia», il sindaco Roberto Ammatuna parla di un clima di veleni con il solo obiettivo di metterne a repentaglio la «poltrona»: «Ma non sono disposto a mollare facilmente»

«La condanna della Corte dei conti? Pagherò io il dirigente, ma anche a rate se sarà possibile»



Una situazione complessa, un clima torbido, la necessità di fare intervenire la magistratura affinché si renda conto di quello che si verifica in città. Il sindaco, Roberto Ammatuna (nella foto), racconta a «La Sicilia» quello che sta accadendo e, soprattutto, ribadisce la sua ferma volontà di continuare nonostante tutta una serie di problemi creati ad arte. «Non riusciranno a scalzarmi - afferma - lo devo ai pozzallesi. I guai più grossi, in passato, con le imprese legate ai rifiuti. La mia condanna alla Corte dei conti? Sono in buona compagnia. Vuol dire che pagherò io il dirigente».

GIUSEPPE LA LOTA pag. IX



UN GUTTUSO SOTTO CHIAVE

Recuperato ieri mattina nella cassaforte del Comune di Scicli il dipinto di un nudo di donna realizzato dal celebre artista E c'è la storia che si intreccia con una compianta sindacalista

FRANCO PORTELLI pag. XII

VITTORIA

L'ispezione Riela
i dubbi del Comune
e la solita necessità
di fare giornalismo



In merito alla ispezione regionale in corso, condotta dall'ispettore Francesco Riela, e non solo, inviato dall'assessorato regionale agli Enti locali al Comune di Vittoria, e in seguito alla notizia riportata sull'edizione di martedì scorso del quotidiano «La Sicilia», riceviamo e pubblichiamo la seguente nota del Comune.

In relazione alle notizie apparse sugli organi di informazione in merito all'ispezione dei funzionari dell'assessorato Enti Locali della Regione siciliana, si precisa che il Comune non è attualmente in possesso della relazione che fa riferimento agli ulteriori sviluppi dell'attività ispettiva. Appare alquanto singolare che il giornalista abbia in mano la relazione tanto da riportarne il contenuto virgolettato mentre il Comune ne è completamente all'oscuro. Trattandosi di informazioni di natura riservata, anticipate sugli organi di stampa, il Comune ravvede una grave violazione in merito alla riservatezza di tali atti e per tale ragione provvederà a tutelare la propria immagine dinanzi alla competente autorità giudiziaria e agli organi di controllo, al fine di evitare continui e concertati attacchi denigratori nei confronti dell'amministrazione Aiello.

(g.l.l.) Il giornalista che viene a conoscenza di una notizia ritenuta fondata e di rilevante interesse pubblico, quand'anche provenga da uno stralcio di relazione ispettiva, ha il diritto/dovere di pubblicarla. Non per "concertati attacchi denigratori" nei confronti di chicchessia, ma per scrupolo e dovere professionale.

Vittoria. Il giudice ha concesso l'attenuante del vizio parziale di mente. Ora sarà trasferito in una Cta

Omicidio Halla, il Gup condanna il 29enne alla pena di 14 anni

SALVO MARTORANA

VITTORIA. Il Gup del Tribunale di Ragusa, Eleonora Schininà, al termine del processo con il rito abbreviato, ha condannato alla pena di 14 anni di reclusione il vittoriese F.I. di 29 anni, accusato dell'omicidio della trentasettenne Brunilde Halla, avvenuto il 25 maggio 2022. Il giudice ha concesso l'attenuante del vizio parziale di mente.

Disposta anche l'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Il Gup ha applicato al vittoriese la misura di sicurezza dell'assegnazione ad una casa di cura e di custodia per 5 anni.

L'uomo a breve lascerà il carcere di Barcellona dove c'è una sezione speciale per essere trasferito in una Comunità terapeutica assistita. L'imputato è stato condannato anche al risarcimento danni in favore del marito e dei figli della vittima da liquidarsi in separata sede, oltre al pagamento della spese processuali, disponendo una provvisoria pari a 75mila euro ciascuno per i due figli e il coniuge e di 30mila per il fratello della vittima. Accolte in toto le richieste del pm Gaetano Scollo. Nel fascicolo c'è anche l'esito dell'incidente probatorio chiesto dalla difesa e conclusosi con la perizia dello

psichiatra catanese Eugenio Aguglia che ha desunto incapacità parziale di intendere e di volere del vittoriese ventinovenne accusato dell'omicidio. Alla luce della perizia è caduta l'aggravante dei motivi abietti ed attuato con premeditazione ma è rimasta la detenzione del coltello a serramanico fuori dall'abitazione.

Gli avvocati Francesco e Teresa Vinciguerra hanno chiesto l'assoluzione per infermità mentale. Dopo il pm la parola è passata alla parte civile, il marito, i figli ed il fratello della vittima, rappresentati dall'avvocato Santino Garufi. La donna è stata uccisa con sei coltellate.



Il presunto omicida in azione

Fumarole, Aiello cerca volontari

Il Libero consorzio convoca un vertice

VITTORIA. Il Comune cerca volontari "no fumarole". Lo ha scritto il sindaco Francesco Aiello sul suo profilo Facebook: «Dal prossimo lunedì segnalatevi per la partecipazione. Saranno presenti anche amministratori comunali». Nello stesso post il primo cittadino ha segnalato l'individuazione di quattro fumarole e ha ricordato che, come annunciato nei giorni scorsi, «i titolari corrono il rischio del sequestro



dell'azienda». Dal Comune fanno però sapere che, essendoci indagini e accertamenti in corso, non è possibile rilasciare ulteriori dettagli.

Intanto Terre Pulite approfondisce la questione scrivendo: «Sulle fumarole esistono due tipi di approccio: cura (basata su droni, guardie ambientali, polizia, carabinieri, esercito e Nasa); prevenzione (basata su corretta separazione dei rifiuti agricoli, agevole raccolta di tali rifiuti e smaltimento a norma di legge). Sarebbe cosa buona e giusta concentrare il 99% delle risorse economiche e degli sforzi sulla seconda soluzione. A Vittoria ha vinto la cura e si vede (insufficiente, inconsistente, inadeguata). I droni servono a trovare i capri espiatori, le vittime sempre le stesse: i cittadini tutti, agricoltori compresi».

«In commissione Trasparenza - ricordano - si parlò di un progetto pilota che prevedeva pochi voli al mese, adesso si parla di 6 ore di volo al giorno. Si faccia chiarezza e soprattutto si smetta di fare 'spropaganda' a danno della salute pubblica e dell'economia agricola e turistica».

Intanto il Libero consorzio comunale ha convocato un incontro per affrontare l'emergenza fumarole. Il commissario straordinario Salvatore Piazza, accogliendo la richiesta del sindaco di Vittoria, ha convocato tutti i sindaci del comprensorio ibleo e i comandanti della polizia locale di Acate, Chiaramonte, Comiso, Ispica, Pozzallo, Ragusa, Santa Croce Camerina, Scicli e Vittoria. L'appuntamento è per lunedì, alle 11, nella Sala Molè di viale del Fante, a Ragusa.

N. D. A.

Da Piero Angela ai tempi moderni ai tempi moderni E Quasimodo out

Maturità 2023. Le scelte degli studenti iblei dopo la prima prova scritta di ieri mattina. Oggi riflettori tutti puntati sulla seconda

MICHELE FARINACCIO

Martina ha scelto la traccia C2, quella sulla velocità dei tempi moderni, a partire da un pezzo di Mario Belpoliti, uscito su Repubblica nel 2018, e del non sapere attendere per troppo tempo una risposta, che sia una email o un messaggio WhatsApp. Studia in un istituto modicano e, insieme ai suoi compagni, ha terminato la prima prova poco prima delle 14.

«Fattibile – dice – vediamo come andrà. Qualche ora di riposo e poi ci prepariamo alla prova di oggi». Marco invece non ha molta voglia di parlare, ma anche lui ha scelto la traccia argomentativa piuttosto che quella di letteratura: «Troppa stanchezza in questo momento, e anche moltissima fame. A questo punto vada come vada». Risata generale. Le facce sono stanche, gli occhi brillano di quella luce che solo i ragazzi impegnati con gli esami di Stato sanno trasmettere.

In pochi hanno scelto la traccia su Quasimodo, ma anche la seconda, ovvero quella relativa agli Indifferenti di Alberto Moravia. Anche Anna ha preferito la traccia



sul tempo e sulla difficoltà delle attese, rispetto al passato. «Diversamente dal passato non riusciamo più ad aspettare, vogliamo tutto e subito, così come vorremmo conoscere già l'esito della prova che abbiamo fatto. Ma, almeno in questo caso – sorride – aspetteremo». Poco gettonato anche Chabot, mentre buon riscontro sembra avere avuto Piero Angela, che



«C'era troppa stanchezza in questa fase. E anche molta fame. Vada come vada»

in molti giovani, specie al Liceo scientifico, hanno scoperto anche recentemente, e che seguono grazie a chi, il figlio Alberto in primis, ne sta di fatto proseguendo l'opera di divulgazione scientifica. Soltanto tra qualche settimana tutto questo sarà già storia: una storia bellissima, però. Che non si dimenticherà mai.

Ma prima c'è da affrontare altre



prove. A cominciare da quella di oggi, differente da istituto a istituto, da indirizzo a indirizzo: latino al Liceo Classico, matematica allo Scientifico, prima lingua straniera al Linguistico, tecniche della danza al Liceo Coreutico. Poi sarà la volta degli orali, con un calendario diverso per ogni istituto. I primi si “libereranno” già tra qualche giorno.

Per altri ci sarà da attendere anche fino alla metà di luglio. Quindi sarà il tempo delle scelte di vita, le più importanti, quelle che dall'età della spensieratezza condurranno pian piano i ragazzi nell'età adulta. Nel mezzo i mesi più spensierati, e magari un viaggio estivo che, forse ancora più degli esami stessi, resterà per sempre impresso nella memoria.

«Ci sono già i sistemi per salvare le colture dai virus emergenti»

Convegno a Comiso per fare il punto sulle strategie da attuare in aiuto ai produttori della fascia trasformata

NADIA D'AMATO

COMISO. Per combattere il Tobrfv e le patologie emergenti servono nuovi strumenti strategici, già sperimentati e testati, che fanno registrare un'ottima efficacia e che rappresentano più di un barlume di speranza nel mondo dell'orticoltura e della produzione agricola.

E' quanto emerso, in particolare con un prodotto specifico proposto da Cid lines, ecolab company che opera in tutto il mondo e che si occupa di disinfezione a vari livelli, nel corso del convegno tenutosi a Comiso, nei locali di Villa Orchidea. Ad organizzarlo, Am Trade che a livello locale è rappresentata da Alessandro Mugnas. «Per la fascia trasformata - ha spiegato quest'ultimo - è una novità assoluta, sebbene già da un anno si conducano sperimentazioni in tale direzione che ci hanno permesso, adesso, di esporre

delle proposte in grado di affrontare una problematica molto seria con prospettive differenti. Abbiamo voluto promuovere questo appuntamento molto tecnico per illustrare a tutti gli addetti ai lavori i passi in avanti compiuti in questo campo».

Riccardo Bernuzzi, sales manager Cid lines, ha illustrato come l'azienda gestisce i mercati e quali sono le novità che la stessa propone in vari ambiti. Da un anno e mezzo, ha spiegato, si occupano anche di orticoltura con un prodotto che sta fornendo risposte molto interessanti. «I nostri prodotti testati qui, nell'ambito della fascia trasformata - ha detto Bernuzzi -, hanno consentito di ottenere risultati di una buona rilevanza. E questo ci lascia ben sperare per il futuro». Sulla stessa lunghezza d'onda anche Alessandro Gasperi, account manager della stessa azienda. Molto interessante, poi, l'approccio scientifico da parte di



L'appuntamento di Am Trade tenutosi a Villa Orchidea (Comiso)

Walter Davino e Stefano Panno, il primo docente, il secondo ricercatore di Patologie vegetali al Dipartimento di Scienze agrarie dell'Università di Palermo, i quali hanno illustrato quali sono i virus presenti in zona, compresi quelli emergenti, e come fare per cercare di contenerli e, se possibile, abatterli completamente. Sul tappeto anche i test che sono stati avviati in questo periodo e che hanno consenti-



to di verificare la bontà delle azioni portate avanti. «Attendiamo, adesso - ha detto Mugnas - che la politica e le istituzioni possano fornire le adeguate risposte sul fronte delle autorizzazioni perché è chiaro che, a fronte delle verifiche scientifiche positive, più si attenderà, più si rischia di avere a che fare con danni alle colture che potrebbero determinare un tracollo non da poco per l'intero comparto».

Vittoria. Ai domiciliari un pregiudicato tunisino che aveva in tasca 17 grammi di cocaina in 23 involucri Era sottoposto a sorveglianza speciale, ma continuava a spacciare

SALVO MARTORANA

VITTORIA. Continua l'azione di contrasto allo spaccio di droga in città voluta dal questore Vincenzo Trombadoro. In manette, questa volta, è finito un tunisino che si trovava sottoposto alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale di Pubblica sicurezza con obbligo di soggiorno nel Comune di Comiso per reati in materia di stupefacenti, ma era andato nella città di Vittoria per spacciare. Il quarantasettenne pregiudicato di nazionalità tunisina è stato sorpreso a cedere droga ed è stato arrestato nel pomeriggio di lunedì dagli uomini della polizia di Stato. Il provvedimento è stato già convalidato dal giudice del Tribunale di Ragusa che ha sottoposto l'indagato agli arresti domiciliari.

Nello specifico, transitando presso via Diaz, l'attenzione degli agenti si è focalizzata verso una rivendita di bevande all'ingrosso, dalla quale veniva



notato uscire proprio il noto pregiudicato di nazionalità tunisina T. N., nato nel 1976. L'uomo veniva prontamente bloccato dai poliziotti e identificato. In considerazione dello stato di agitazione e insofferenza al controllo dell'uomo, è stata effettuata una per-

quisizione personale che consentiva di rinvenire, abilmente celate nelle tasche dei pantaloni, 23 involucri, in plastica termosaldata, contenenti cocaina, del peso complessivo di 17 grammi e la somma di 1180 euro in banconote di vario taglio, provento

dell'illecita attività di spaccio. In considerazione del rinvenimento di sostanza stupefacente i poliziotti estendevano la perquisizione anche al veicolo a bordo del quale l'uomo aveva raggiunto Vittoria.

La ricerca dava ancora esito positivo, atteso che all'interno del vano portaoggetti dell'auto è stata trovata dell'altra sostanza stupefacente, nello specifico 27 stecchette di hashish del peso complessivo di 34 grammi, oltre ad un bilancino di precisione necessario per il peso della droga. Il soggetto è stato accompagnato presso gli uffici del commissariato di Pubblica sicurezza, ed espletate le formalità di rito, condottò presso la propria abitazione in regime di arresti domiciliari, a disposizione dell'autorità giudiziaria competente. Il nuovo arresto è arrivato poche ore l'espulsione di un cittadino algerino irregolare trovato due volte a spacciare droga a Vittoria in pochi giorni.

Ragusa Provincia

Hashish in mezzo a frutta e verdura Preso un tunisino

Comiso. Il 40enne titolare di un negozio già in libertà dopo la convalida del fermo. L'uomo, infatti, è risultato incensurato. A Vittoria denunciato un giovane 19enne

ANTONELLO LAURETTA

Giro di vite disposto dal comando provinciale di Ragusa dei carabinieri nella lotta allo spaccio di sostanze stupefacenti. Controlli straordinari mediante l'impiego di equipaggi di pronto intervento 112 e con il supporto dello Squadrone eliportato cacciatori di Sicilia e il Nucleo carabinieri cinofili di Nicolosi sono stati svolti nell'area ipparina. A Comiso i carabinieri della locale stazione hanno arrestato B. K. S., tunisino di

40 anni, titolare di un negozio dove vendeva al dettaglio frutta, verdura e, fors'anche, hashish. Certo, si tratta pur sempre di un vegetale, però in Italia, allo stato delle cose attuale, ne è illecita la vendita. "L'erba" è stata rinvenuta dai carabinieri nascosta nello stesso negozio, circa 43 grammi di hashish. Controllata anche l'abitazione del tunisino dove è stata rinvenuta ulteriore sostanza stupefacente e un bilancino di precisione verosimilmente utilizzato per la suddivisione ed esatta pesatura del-



L'intervento dei carabinieri nel centro storico di Comiso

la droga per essere venduta ai consumatori. Quanto rinvenuto è stato sequestrato e l'arrestato, esperite le formalità di rito, è stato sottoposto agli arresti domiciliari con l'accusa di detenzione ai fini dello spaccio in attesa di rito direttissimo in seguito al quale l'autorità giudiziaria iblea ha convalidato l'arresto e disposto la rimessione in libertà dell'uomo anche perché si tratta di un incensurato.

A Scoglitti, i militari di quella Stazione hanno denunciato in stato di

libertà A. R. di 19 anni di Vittoria, per l'illecita detenzione dello stupefacente ritenuto presumibilmente destinato allo spaccio. Il giovane, dopo una perquisizione domiciliare, è stato trovato in possesso di diverse tipologie di sostanze stupefacenti, in particolare circa 10 grammi di hashish e 12 grammi di marijuana, ancorché un bilancino di precisione per la pesatura dello stesso verosimilmente per una suddivisione in dosi. Tutto il materiale è stato sequestrato.

Scontro auto-moto in via del Tennis grave un 15enne

VITTORIA. Ancora un brutto incidente stradale, ieri sera, sullo stradale per Scoglitti che, nelle ultime settimane, è già stato teatro di numerosi sinistri, alcuni dei quali anche mortali. Per fortuna, non è questo il caso. Sebbene lo scontro auto-moto sia risultato alquanto violento. L'episodio intorno alle 22,15 nei pressi di via del Tennis quando un'autovettura, che a quanto pare si trovava in fase di sorpasso (ma l'esatta dinamica dei fatti sarà stabilita dalla polizia locale che si è portata sul posto per i rilievi del caso), è andata a impattare con la due ruote guidata da un giovane centauro



di 15 anni, originario di Vittoria. Nel violento urto, ovviamente, la peggio è toccata al guidatore dello scoter che è stato sbalzato lontano. Sul posto i soccorritori che hanno preso atto delle gravi condizioni in cui versava il ragazzo, con i due arti inferiori fratturati e con parecchia perdita di sangue, anche a causa di una ferita lacerato-contusa al volto. Prognosi riservata ma il giovane, comunque, non è in fin di vita. Sono intervenuti i sanitari del 118 provenienti da Scoglitti e poi è arrivata anche l'ambulanza medicalizzata da Comiso.

Una lunga fila (*nella foto*) si è formata, proprio subito dopo l'incidente, per dare modo ai soccorritori di intervenire. Anche perché ci si è resi conto che la situazione risultava essere abbastanza pesante. Adesso, tutti tornano a chiedersi che cosa si può fare per mettere in sicurezza il più possibile la Vittoria Scoglitti. Quante altre vite dovranno ancora spegnersi prima che si registrino interventi efficaci tesi a salvaguardare l'incolumità di chi si trova tranquillamente alla guida e da un momento all'altro finisce sul letto di un ospedale? E a cosa serve la politica se non trova soluzioni?